

ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI MINISTERO GIUSTIZIA
Balletti Park Hotel - San Martino al Cimino, Viterbo,

6 - 7 maggio 2005

Sabato 7 maggio

CONVEGNO

"ORGANIZZARE LA GIUSTIZIA: risorse, procedure, modelli organizzativi"

ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI MINISTERO GIUSTIZIA
Balletti Park Hotel - San Martino al Cimino, Viterbo,

6 maggio 2005

ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

Ordine del giorno n. 1

Il Ministero della Giustizia ha in corso un contenzioso che lo contrappone a diversi colleghi reclutati, con varie modalità, a seguito dell'inserimento nella graduatoria degli idonei all'ultimo concorso riservato per l'accesso alla qualifica di Dirigente.

L'Associazione Dirigenti Giustizia ritiene corrispondente alle esigenze complessive dell'organizzazione giudiziaria l'abbandono, da parte dell'Amministrazione, del contenzioso in atto, conferendo finalmente stabilità a tutti i rapporti in corso.

Non sottacciamo l'esigenza di difendere il rigore nel modello di reclutamento ma valutiamo con preoccupazione il protrarsi di una situazione di incertezza, non soltanto per i diretti interessati ma per gli uffici loro affidati e quindi per l'insieme della nostra organizzazione.

Riteniamo infatti che, anche in caso di accoglimento delle ragioni dell'Amministrazione, assai negativa sarebbe la dispersione di un patrimonio di professionalità ormai acquisito e consolidato e, pertanto, ne risulterebbe impoverita la complessiva capacità di governo degli Uffici.

Ordine del giorno n. 2

L'assemblea annuale dell'Associazione Dirigenti Giustizia ribadendo il proprio impegno per una piena valorizzazione della formazione rivolta ai Dirigenti, avanza alla Direzione Generale del Personale e della Formazione le seguenti proposte operative:

- un incontro annuale nazionale di tutta la dirigenza giudiziaria per illustrare e discutere le linee di sviluppo della nostra organizzazione;
- previsione di interventi formativi comuni alle varie figure dirigenziali (Uffici giudiziari, Ministero, Ispettorato, DGSIA);
- proposta al CSM di ambiti di formazione congiunta con i Dirigenti Magistrati;
- riconoscimento del trattamento di missione (nel limite di tre giornate sulle otto previste dal CCNL) per la partecipazione a corsi non organizzati dal Ministero.

Ordine del giorno n. 3

Rilevata la frequente diversità nella gestione degli uffici a causa delle incertezze sul ruolo del dirigente nell'amministrazione giudiziaria;
premesse che l'Associazione dirigenti giustizia ritiene opportuno definire con chiarezza quale siano le competenze dei dirigenti nel governo amministrativo degli uffici centrali e periferici;
ritenuta la necessità di scorporare tale riconoscimento del ruolo del dirigente dal corpus normativo dell'ordinamento giudiziario in corso di approvazione in parlamento,

propone

che si voti il seguente

ordine del giorno

Richiesta di apertura di un tavolo di lavoro con l'amministrazione centrale affinché venga definito un "regolamento" che disciplini e codifichi le competenze, i doveri e le prerogative dei dirigenti amministrativi negli uffici centrali e periferici.

Ordine del giorno n. 4

I dirigenti giustizia associati affermano l'importanza della cooperazione e del dialogo tra le diverse componenti che concorrono al servizio giustizia. Magistrati, avvocati, dirigenti amministrativi, personale, associazioni di utenti collaborano sul territorio negli "osservatori sulla giustizia" e in altre iniziative spontanee. L'incontro e lo scambio culturale e sulla prassi è auspicabile che abbia momenti istituzionali, per il riconoscimento e la diffusione delle prassi virtuose (ad esempio nei consigli giudiziari). Valori condivisi e orientamento all'obiettivo di migliorare l'efficienza del sistema giustizia costituiscono fattori di cambiamento per dare una risposta più adeguata al bisogno di giustizia dei cittadini.

Ordine del giorno n. 5 - Progetto strategico giustizia.

L'Associazione dirigenti giustizia, riunita a Viterbo il 6 maggio 2005, rilevata l'inadeguatezza della situazione delle piante organiche degli uffici giudiziari, dovuta a quella che, nel territorio, viene percepita come mancanza di una programmazione generale della politica del personale, propone quanto segue:

1) la costituzione di un gruppo di lavoro che, anche in collaborazione con le altre componenti del servizio giustizia, proceda ad una analisi della realtà e delle esigenze degli uffici giudiziari per elaborare, quindi, un'ipotesi di programma di distribuzione delle figure professionali negli uffici, con particolare riferimento alle nuove professionalità (informatici, statistici, analisti di organizzazione) e ai nuovi compiti da attribuire alle professionalità tradizionali; e, inoltre, elabori un'ipotesi di distribuzione sul territorio delle posizioni dirigenziali finalizzata ad una più omogenea ripartizione delle responsabilità, indipendentemente dalla corrispondenza "ufficio giudiziario - dirigente".

2) proporre all'amministrazione di avviare un serio e nuovo percorso di qualificazione del personale che serva a preparare professionalmente il personale stesso, promuovendo e riconoscendo la professionalità e il merito.

Ordine del giorno n. 6

L'Associazione dirigenti giustizia, riunita a Viterbo il 6 maggio 2005, ritenuto l'ampio dibattito effettuato sulle esigenze di razionalizzazione e crescita dell'organizzazione giudiziaria, ma rilevata altresì la difficoltà di comunicazione con i vertici dell'Amministrazione, delibera di proporre all'Amministrazione di organizzare periodicamente (almeno una volta l'anno) un incontro di tutti i dirigenti con l'Amministrazione centrale che serva a fare il punto sullo stato del sistema.